ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16 In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postati. - Semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5

m arretrato » 10

# Giornale di Udine

Martedi 5 Settembre 1893

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inservioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. - Lettere non affrancate non si ricevono, ne si restituiscono manoscritti.

# L'istruzione elementare nelle scuole rurali uniche

E' lamento quasi universale che le scuole elementari poste nei piccoli Comuni e nelle borgate danno scarsissimi frutti, tanto sotto il rispetto didattico, quanto sotto il rispetto educativo.

Molteplici sono le cause del meschino risultato. Locali disadatti, arredamenti incompleti, apatia delle amministrazioni comunali, povertà degli alunni che obbliga i genitori a trar partito di quel qualsiasi lavoro che possono fare i loro figli, i quali perciò o non frequentano affatto la scuola, o la frequentano interrottamente e per una parte soltanto dell'anno: siffatti sono gli ostacoli che si oppongono al buon andamento delle scuole e spiegano il poco frutto, che se ne ottiene.

Gli amministratori comunali, che pur si lagnano del denaro, che sono obbligati a spendere per l'istruzione elementare dovrebbero preoccuparsi seriamente del modo di rendere più fruttifera tale spesa E in primo luogo procurino di dare alle scuole locali migliori, o col restaurare gli attuali, se sono di proprietà del Comune, o col prenderne in affitto altri più adatti convenendo coi proprietarii intorno ai lavori di adattamento da eseguirsi, perchè per un lungo periodo di tempo la scuola sia posta in una sede conveniente, il Comune abbia poi agio di provvedervi meglio se crede, con l'ererezione di apposito edificio scolastico.

Un' amministrazione comunale oculata e previdente deve esaminare se a tale uopo non convenga meglio valersi del prestito di favore concesso dalla legge per la costruzione di locali scolastici. Se l'annualità da pagarsi per un trentennio, a fine di estinguere il prestito, fosse uguale, o di poco superiore alla pigione annua del locale ceduto dal proprietario privato, ognun vede sarebbe più conveniente contrarre i prestito al due per cento e fabbricarsi apposito edificio per le scuole; poichè, dopo i 30 anni, il Comune non avrebbe più da pagare un centesimo, e diverrebbe libero ed assoluto proprietario dell'edificio costruito per le sue scuole.

Ed è da augurarsi che a tale proposito si faccia da noi quanto venne fatto in Francia per dare alle scuole primarie sede stabile e conveniente. I legislatori francesi, per mezzo di prestiti ad interesse ridotto, e di sussidi, hanno ridotti, e per cosi dire, obbligati i Comuni a restaurare e a costruire adatti locali per le loro scuole, i quali, divenendo poi loro proprietà, servissero per sempre a tale uso. Per ottenere tale intento si spese in un decennio circa, la somma ingente di lire 600,000,000; si restaurarono 30.000 locali scolastici, e se ne costruirono 16.000 di nuovi.

L'Italia nelle presenti sue condizioni finanziarie non è certamente in grado di fare altrettanto; però qualche cosa può fare. La legge ha provveduto che nel decennio 1888-98 il Governo possa concedere ai Comuni prestiti di favore per la somma di 43,000,000 di lire, al 2, al 2 112 o al 3 per cento, secondochè il prestito che vien chiesto non oltrepassa le lire 50,000, o va

6 Al'PENDICE del Giernale di Udine

# VIGLIACCHERIE MASCHILI

di Umbertina di Chamery

Lui non aveva osato dirlo. Ma ella lo sentiva, lo divinava, con quella finezza -d'intuizione che la rendeva a volte chiaroveggente. Piegò lentamente la lettera, e la mise nel portafoglio, poi si alzò, guardando intorno, stupita. Pareva che soltanto allora s'accorgesse che faceva buio, ma non pensò di alzare le tende perchè il tramonto di rose entrasse nella stanza. Come trasognata fece due volte il giro del salotto, a capo chino, quasi cercando qualcosa, colle braccia intrecciate sul petto, e il pensiero lontano. Sulla bocca le correva di tratto in tratto un sorriso, mentre la fronte le si increspava, o si fendeva da una sola riga diritta. I vetri della larga finestra che guardava il giardino erano avvicinati, e dalle 50,000 alle 100,000 oppure supera le 100,000.

Ora nei 5 anni già trascorsi si è concessa una parte minima di tale somma; nel secondo quinquennio il Governo è perciò in grado di largheggiare nella concessione di tali prestiti ai Comuni, e spetta a questi di chiederli in maggior copia di quella richiesta nel decorso quinquennio.

Intanto però i Municipi, durante le ferie estive ed autunnali, dovrebbero far eseguire nei presenti locali alcune riparazioni indispensabili a renderli meno disadatti al loro uso per il venturo anno scolastico. Riparare le porte e le finestre, il pavimento ed il soffitto; dare una mano di bianco alle pareti; restaurare o fabbricare la stufa per l'inverno: sono provvedimenti di prima necessità, che rendono il locale scolastico più adatto, più allegro, e più allettevole per il maestro e gli scolari.

Altro provvedimento da prendersi sarebbe quello concernente gli arredi. Restaurare, o meglio riformare i banchi esistenti; costruirne dei nuovi; cambiare la tavola nera di legno in altra di pietra-lavagna; riparare cartelloni, stampe e carte geografiche, e acquistare qualche cosa di nuovo per l'insegnamento oggettivo.

I signori Sindaci, Assessori Municipali, Sopraintendenti Scolastici, Segretari Comunali dovrebbero volgere la loro attenzione agli esposti bisogni per soddisfarli nei limiti del possibile a in tempo debito, affinche, al cominciar del nuovo anno scolastico, i locali e gli arredamenti delle loro scuole siano in buon ordine.

I Municipi, che provvedono alla scolaresca libri, quaderni e altri oggetti, procurino di distribuirli sin dal primo giorno di scuola, perchè gl'insegnanti possano tosto valersene per la regolarità ed efficacia del loro insegnamento.

L'ordinamento della scuola unica rurale, che trovasi divisa nelle tre sezioni, corrispondenti alla 1ª, 2ª e 3ª classe elementare e sotto la direzione d'un solo insegnante, è senza dubbio difettoso Ma anziche rimediare a tale difetto, col dividere, come pur troppo si suole, la scolaresca in due periodi da istruirsi l'uno al mattino, l'altro al pomeriggio, dimezzando cost per essa l'orario e il profitto, conviene meglio adottare il sistema delle classi miste.

Nei centri scolastici, che hanno due insegnanti (un maestro e una maestra) si affidi a questa la 1.ª classe mista, e al maestro la. 2.ª e 3ª miste e riunite con l'incarico alla maestra d'insegnare i lavori donneschi alle alunne della 2ª e 3ª sezione.

Nei centri scolastici aventi ire insegnanti, si affidi a ciascuno di essi una classe mista; così ognuna delle tre classi inferiori, 1°, 2° e 3° elementare, avrà il rispettivo insegnante; l'insegnamento verrà dato simultaneamente a tutta la classe e per tutto il tempo delle cinque ore quotidiane.

I. Municipi illuminati, che adottarono il sistema delle classi miste, sono soddisfatti de' buoni risultati ottenuti. Sarebbe perció desiderabile che altri 'Comuni adottassero tale sistema per le scuole, o almeno ne facessero l'esperimento per il venturo anno scolastico

un filo d'aria, penetrando dolcemente, moveva un lembo di tenda. Bianca posò, con moto macchinale, la mano sulla guancia, per chiudere, e spari dietro la stoffa delle cortine dense. Rimase cosi, colla palma della piccola mano sul metallo freddo, e la fronte attaccata al vetro. Di fuori abbuiava, il giardino si perdeva in un pulviscolo grigio, nuvolette orlate di viola vagavano sulle montagne, una fascia di cielo pareva striata d'arancio pallido.

Quanto silenzio ai di fuori, quanta immensità di poesia malinconica!

L'uscio del salotto, s'apri d'un tratto, la nonna entraya, con un paniere di biancheria nel braccio strascicando le pianelle di panno.

- Sei qui, Bianca?

Non ci vedeva, in quel crepuscolo della stanza, cogli occhi stanchi dall'età. Bianca non rispose. Assorta, colla fronte sul vetro freddo ed umido, non aveva udito. Era senza pensiero, col cervello immenso in una specie d'asso. pimento.

salvo a renderlo definitivo, qualora nu constatassero I buoni effetti.

L'adozione e l'esecuzione dei sovra esposti provvedimenti contribuirebbe senza dubbio a mettere in miglior assetto le scuole rurali e a far loro produrre risultati più soddisfacenti.

## Le fortificazioni di Biserta Scrivono da Biserta all' Unione di

Tunisi:

In questi giorni sono arrivati quattro grossi cannoni e sei carri carichi di munizioni, obici a mitraglia, polveri, cartucce ecc. Un grande lavorio regna nel campo militare. Tutto viene però fatto alla chetichella, ma non si che non ne trapeli qualche cosa. Nel lago, la Marina fa continuamente degli studii, ed un continuo scambiarsi di note fra la Compagnia del Porto ed il Comando della difesa mobile fa comprendere a quante minuziose osservazioni vanno soggetti i lavori attuali.

La torpediniera ormat, non staziona più nel vecchio canale; essa si è ormeggiata in un piccolo seno del nuovo Porto e pare minuscola, nella immensità dell'acqua.

Fra breve le cisterne, le pompe per la marina raggiungeranno la torpediniera; il pontone arsenale « Guêpe », già vecchio, sarà venduto e rimpiazzato da un altro più adatto e più grande; i magazzini delle torpedini e delle polveri piriche saranno traslocati nel fondo del lago. Siccome tutto questo affaccendarsi dalla parte di terra e dalla parte di mare è contemporaneo, perchè tutto possa essere condotto a fine con prontezza a un dato momento, io vi dirò anche che il parco immenso di artiglieria sarà stabilito sul terreno di cui già vi parlai, detto Saf-Saf, e questo spiega l'arrivo dei cannoni. Altri cannoni si aspettano, altre munizioni da guerra, e posso assicurarvi che le fortificazioni di Biserta saranno a buon porto quando la ferrovia sarà finita ..

# falsi monetari italiani in Grecia

Roma, 2. L'autorità giudiziaria procede attivamente alla istruzione del processso contro il forlivese Germanico Piselli e complici. Ora si hanno questi particolari.

E' risultato che i consoli italiani di Atene e di Salonicco avevano constatato da tempo che si spendevano in Grecia biglietti falsi delle Banche di emissione d'Italia, specialmente per opera di italiani ivi residenti.

Furono iniziate indagini allo scopo di scoprire i colpevoli a i consoli riuscirono, per mezzo degli agenti, a sorprendere in flagrante spendita di biglietti falsi 5 individui in Atene a 2 a Salonicco.

In seguito a perquisizione operata ai loro domicilii si accertò esser essi in relazione coll' Italia, donde venivano loro spediti i biglietti falsi.

Si rinvennero fra le altre corrispondenze delle lettere di certo Sesto Fortuzzi nativo di Forli e dimorante a Roma, ove era rappresentante ed esattore delle Società Cooperative dei braccianti romagnoli, che assunsero in appalto importanti lavori in Grecia,

Avvertita di ciò la questura di Roma

Il soffio calmo dell'aria, le dava delle carezze nei capelli, dei baci sulla nuca. Ed ella stava ad occhi semichiusi, con delle lagrime cristallizzate fra le ciglia.

Il suo fiato ardente appannava il vetro, nella parte inferiore, come d'un

— Bianca, Bianca, sei qui? ripetè la nonna dall'uscio. Bianca, insciente, alzò la mano, e su quel velo, che il fista caldo aveva teso sul vetro, disegnò colla punta dell'indice piccino, un ghiribizzo, unu volata, una cifra, un principio di nome. Quasi subito, il suo volto si affilò, prese un'espressione angosciosa e disperata. Ella mandò un gemito straziante, si cacciò le mani nei capelli, poi se le calcò sul petto, con uno spavento infinito, com una vergogna dolorosa, che alcuno l'avesse udita, ed avesse raccolto il suo mortale segreto. Rimase qualche secondo così, curvata, senza respiro, col sangue alla testa. Ma la nonna accorse, brancolando, colla voce mutata

e tremolante d'affanno. Bianca, tu ? che hai ? perchè ? dava incarico al delegato Rinaldi di arrestare il Fortuzzi e di operare una perquisizione minutissima al suo domicilio. Il delegato recatosi a casa del Fortuzzi - il quale gode in tutta la colonia emiliana qui residente di molta simpatia e grandissima stima - riusciva a sequestrare alcune lettere del Piselli che avevano accompagnato invii di denaro che il Fortuzzi, per di lui ordine, spediva in Grecia. Pare che il Piselli ricevesse questo denaro da Napoli ed in questa città si fanno ora indagini per scuoprire il bandolo dell'intricata matassa. Intanto la questura di Roma dispose per l'arresto del Piselli, richiedendone la traduzione a Roma allo scopo di porlo a confronto col Fortuzzi ed accertare il grado di responsabilità di quest'ultimo, che nessuno, fra i suoi conoscenti, sa qui persuadersi a riteneva colpevole.

Il Piselli poi era, quel che suol dirsi, un pezzo grosso e aveva relazioni di amicizia molto stretta con quaiche influente uomo politico di Romagna. Ora egli è alle Carceri Nuove. Il processo avrà luogo in Ancona.

## La pena delle vergate in Russia Scrivono da Vienna alla Gazzetta

Piementese:

In questi giorni, che tanto insistentememente si parla di patti corsi fra la Russia e l'Italia, non tornerà discaro ai vostri lettori conoscere una pagina di storia contemporanea dell'impero moscovita, e cosi stabilire un confronto fra la vecchia civiltà latina e quella ancora molto embrionale slava. E' il geniale conte Tolstoi che ce la racconta in una sua recente opera: Il regno di Dio in noi.

Trovandosi il conte in viaggio l'anno decorso per andare a portare aiuti in quei luoghi dove maggiormente infieriva la fame, stando in altesa, in una stazione, del treno, vide scendere da esso un generale con un piccolo distaccamento di soldati. La comitiva era diretta a Tula, e lo scopo delia spedizione era quello di castigare alcuni contadini che non avevano voluto sottomettersi alle pretese di un possidente ricco e che godeva di una grande influenza. Ed ecco la maniera colla quale il Tolstoi descrive il modo tenuto da quel generale per rendere giustizia al possidente:

Allorchè tutto era pronto, il generale comandò che gli fosse condotto innanzi il più anziano dei dodici contadini che avevano tentato una rivolta contro il ricco proprietario. Era questi un povero padre di famiglia sui quarant'anni, la cui onestà era proverbiale e che godeva la stima e la riputazione dell'intero paese. Gli venne ordinato di svestirsi e collocarsi sulla panca. Il contadino non chiese grazia, tanto sapeva che non gli sarebbe stata accordata, Si fece il segno della croce in silenzio e si stese sulla panca. Due poliziotti lo legarono e il medico gli si pose vicino per soccorrerlo in caso di bisogno. I due, dopo averlo legato, si sputarono sul palmo della mano, fecero sibilare la frusta e cominciarono la loro opera in-

Dati alcuni colpi, s'accorsero che la panca era troppo stretta per l'infelice

piangi? oh, Bianca! Aperse bruscamente le tende, l'afferrò quasi nelle sue braccia, la strinse, l'aiutò a mettersi sopra una poltrona. La fanciulla apri gli occhi, i due dolcissimi occhi turchini, allargati e febbrili.

- Oh nonna! rantolò, infocata nel volto, col petto oppresso a rigido, le braccia tese.

La nonna s'era lasciata cader ginocchioni, colla testa vacillante.

- Figlia mia, mia Bianca, mio tesoro! Bianca rimaneva supina, impietrita, colle pupille sbarrate, grandissime, scintillanti come due stelle azzurre.

- Ma che hai? che tè successo?... dove sei stata? perchè? chi è stato qui? La nonna perdeva il cervello, a vederla così, come morta. ·

- Filiberto ?... disse a caso, con un brutale sospetto nella mente, con una ispirazione improvvisa che le fece sanguinare il cuore.

- Filiberto, ripetè Bianca, a voce roca e bassissima. E si sollevò adagio adagio, rinvenendo, e guardo negli occhi della nonna, co' suoi grandi, lagrimosi.

paziente. Il generale quindi comando se ne portasse un'altra.

Nel frattempo, lo sventurato, tremando dalla testa ai piedi, stavasene cupo guardando con occhio torvo. Recata la seconda panca, fu di nuovo legato e le frustate riprincipiarono. A ogni colpo le ferite divenivano sempre più profonde e il misero gettava sangue dalla schiena, dalle parti deretane e dalle gambe. Gli sforzi per reprimere un sospiro che il dolore gli strappava erano oramai impossibili.

Le donne, le madri, i fanciulli, i parenti e coloro cui attendeva la stessa sorte, guardavano come terrorizzati, piangendo. Il generale invece contava colpi sulle dita, continuando indifferente a fumare. Sul cinquantesimb colp. il martoriato cessò di lamentarsi e rimase immobile. Il medico allora gli toccò il polso, si chinò ad ascoltare i battiti del cuore e riferi al comandante che il paziente era ormai privo di sensi a che ogni ulteriore colpo avrebbe potuto costargli la vita.

Il rappresentante della legge, superbo dei pieni poteri concessigli, anziche impietosito, reso selvaggio dal sangue come un cannibale, ordinò che si continuasse il martirio. L'infame tortura non fini che al sessantesimo colpo.

Soltanto allora il generale, levandosi la sigaretta dalla bocca, disse tranquiflamente: « Basta! conducete il seguente!

Quando l'odio accumulato in tanti milioni per simili trattamenti irrompera, dove trovera un asilo lo tsar?

# L'esito dei ballottaggi in Francia Ecco l'esito dei ballottaggi seguiti

domenica:

gano così la faccenda.

Su 152 risultati conosciuti, eletti 132 repubblicani, 9 conservatori, 11 conservatori aderenti (rallies) alla repub-

Il famoso clericale bonapartista Cassagnac e il clericale leggittimista barone Subeiran rimasero sconfitti, e così pure rimase sconfitto Clemenceaux, il capo dei radicali.

# Gl'irredenti rumeni e il colera

Si ha da Budapest, I's settembre: Nel comitato di Dorda, abitato da rumeni, serpeggia il colera, ma i contadini non na vogliono sapere e spie-

Per aiutare i moti irredenti rumeni lo czar era in viaggio con 300,000 soldati. Lo riseppe Francesco Giuseppe che si fe' a scongiurarlo di lasciargli quel lembo di Rumenia, assicurandolo che oltre a fare un dispiacere a lui avrebbe arrischiata la pelle in causa del

- Non credo che ci sia il morbo fatale — avrebbe risposto lo czar ma sospendo la marcia ed attendo che mi mandiate giorno per giorno 30 teste di colerosi.

Perciò, concludono i contadini, Francesco Giuseppe ordinò ai medici di avvelenare 30 persone al giorno, salvandogli così l'integrità territoriale dell'Ungheria.

Ebbene per questa idiota versione sono avvenuti anche ieri sera gravi disordini nella bella borgata di Mikes, dove 700 contadini, armati di mannaie,

La testa bionda cadde sulla spalla della vecchia, dal petto gonfio sfuggi un

singhiozzo. La nonna indovinò, tacque, senti offuscarsi la vista; ma, coraggiosa, chiamò a sè tutta la sua energia, e strinse sul

petto la testa della giovinetta, mentre una lagrima le rigava la guancia appassita. - Piangi, povera bambina, disse

semplicemente, colla voce buona, materna, ma fatta indistinta dalla pena indicibile. Stettero cosi, abbracciate, nelle ombre

della stanza, sole; silenziose come due creature sommamente infelici; colpite nel cuore. Le lagrime di Bianca cadevano sulla veste della nonna copiose, interminabili, mentre le mani tremanti della povera vecchia stringevano quel corpo affranto e spezzato, con tenerezza indescrivibile.

(Continua)

### La restituzione della visita di Cronstadt a Tolone

Si ha da Parigi:

Una nota ufficiale annunzia che la "squadra russa comandata dall'ammiraglio Avelane si recherà a Tolone il 13 ottobre a restituire la visita di Cronstadt.

L'ufficioso Temps aggiunge che dopo la visita della squadra russa a Tolone, si deciderà la questione della stazione navale russa nel Mediterraneo. Il presidente Carnot andrà a Tolone a ricevere la squadra. Lo stato maggiore della squadra russa verrà a Parigi.

# Le manovre a Montebelluna

Circa alle prime manovre, togliamo le seguenti notizie dal Corr. del Veneto: Montebelluna, 2. Poichè assumo con

un piccolo ritardo per questa volta, le mansioni di vostro corrispondente, così vi mando alcune brevi notizie sui giorni passati.

Sino dalle 9 di ieri mattina tutte le truppe destinate a Montebelluna erano giunte al loro posto. Tutti giunsero in buona salute, e senza notevoli ritardi; e solo deploransi quattro o cinque leggere e momentanee indisposizioni, dovute all'abuso dell'acqua, a cui molti soldati si danno con ingordigia, malgrādo la severa sorveglianza degli uf-

ficiali. In causa dell'improvviso abbassamento di temperatura, dovuto alle recenti pioggie, ai soldati vennero distribuite le coperte; e venne posto, con un po' di buona voglia da parte delle nostre autorità militari, riparo anche all'inconveniente, deplorato sulle prime, della scarsezza di paglia.

Comandante della II Divisione è il tenente generale Bigotti, il quale, riffutato gentilmente l'alloggio sontuoso che il Municipio gli aveva fatto approntare nella casa Legrenzi, preferi di prendere stanza in una modesta casetta, dicendo che non voleva in nulla distinguersi dagli altri ufficiali.

La brigata Pistoia, comandata dal maggior generale Mathieu, formata del 35° e 36° fanteria, colonnelli Ferri ed Airaghi, è accampata nella frazione di Biadene, fra le pendici orientali del Montello e le basse colline su cui sorge la Pieve di Montebelluna.

La brigata Napoli, comandata dal maggior generale Pezzoli, formata del 75° e 76° fanteria coi colonnelli Frontolo e Provasi, è accampata a S della Pieve di Montebelluna, nell'angolo formato dall'incontro delle linee ferroviarie Montebelluna-Castelfranco e Montebelluna-Treviso.

Il 1º Reggimento Bersaglieri ha poste le sue tende lungo la strada Trevignano-Signoressa; ed il V° Bersaglieri è a Biadene.

Il quartier generale, col tenente colonnello di stato maggiore Lerigi, è a Montebelluna nel palazzo Legrenzi. Questa mattina ebbe luogo la prima manovra parziale di reggimento contro

reggimento: Il tema da svolgersi era questo : ::: « Un corpo di truppa proveniente dall'alto Piave ha occupato la stretta

di Cornuda respingendo il nemico, che si ritira in direzione di Montebelluna. « Si suppone che le vedette delle truppe provenienti dal Piave si sieno arrestate a Cornuda, e quelle delle truppe ritiratesi si sieno trattenute lungo il Brentellone a cavallo della

strada Feltrina. Il partito N. agli ordini del colonnello Provasi, del 76°, era formato da tre battaglioni di quel reggimento, da tre battaglioni del 1º Bersaglieri, daun plotone di cavalleria Lucca, e da

una sezione d'Artiglieria. Il partito S, agli ordini del colonnello Frortoli, era formato di tre battaglioni del 75°, da tre battaglioni del 5º Bersaglieri, Cavalleria ed Artiglieria.

Tutto procedette col massimo ordine: e la caduta d'un pezzo della 2ª batteria del 20º Artiglieria non ebbe alcuna conseguenza deplorevole ne per gli uomini, nè pei cavalli.

# CRONACA PROVINCIALE

DA MORTEGLIANO Per il venticinquesimo anniversario dell'istituzione del mercato

Ci scrivono: In questo mese scade il 25º anniversario dell'istituzione del mercato bovino del secondo mercoledi.

Per ricordare questa fausta circostanza si decise di fare delle speciali festività che avranno luogo domenica 17 corrente.

In tal giorno anche il paese di Mortegliano, sempre tranquillo, echeggiera di suoni giulivi e di festevole allegria. Avremo la tombola, ballo pubblico, fuochi artificiali e si spera che anche privati illumineranno le loro case.

Per il giorno di domenica 17 Mortegliano spera di essere onorato di numerosi visitatori non solo dei paesi circonvicini, ma anche di Udine; si farà tutto il possibile per accontare gli ospiti graditi, affinche rimanga loro una buona impressione di questo nostro paese.

Non mancherò, fra breve, di darvi altre e più dettagliate notizie.

## DA POZZUOLO

Mostra di animali rurali e da cortile

Ci scrivono: Domenica ventura 10 corrente avrà luogo, qui, l'annunciata mostra di animali rurali e da cortile, che viene fatta per lodevole iniziativa di questo Circolo agricolo.

Nello stesso giorno si terrà anche una mostra di attrezzi agricoli con premi in diplomi ed attestati

I preparativi per le due mostre procedono con tutta alacrità, e si spera che usciranno ad un ottimo effetto.

## DA SPILIMBERGO Una festa da ballo

Scrivono in data, 4: Ier sera gli ufficiali del 2º Reggimento artiglieria qui di stanza per le esercitazioni di tiro offrirono al paese una festa da ballo nella sala Artini. La riuscita fu quale si aspettava data la squisita gentilezza dei signori ufficiali organizzatori. Notai fra il brillante stuolo il tenente generale Adami, il maggior generale Barillis, il colonnello Guerrini con vari ufficiali dell' 8º Reggimento, il tenente colonnello Aymonino.

Del paese buon numero di signore e signorine, le Autorità e le più distinte persone. Sontuoso e ben servito il buffet. Quando la tromba suonava a raccolta per la partenza al poligono la festa ebbe termine ed i bravi ufficiali accomiatandosi presero la guida dei loro cannoni che ora che scrivo tuonava già sulla vasta prateria.

## Arresti

- In Ampezzo fu arrestato il pregiudicato Giacomo Rugo, il quale per impulso di brutale malvagità, prese a schiaffi e pugni il proprio figlio Giulio di anni 4, producendogli delle lesioni pericolose di vita.

# Denuncie

Venne denunciato Giacomo Dereani di Paularo perche taglio ed asporto dal bosco aperto detto la Fratte di proprietà comunale, tanta legna da ardere per circa 60 lire.

# Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20 Settembre 5. Ore 8 ant Termometro 16.8 Minima a erto notte 10.7 Barometre 755 Stato atmosferico: Vario coperto Vento: Pressione: Stazionaria IERI: Bello Temperatura: Massima 22 Minima 10.7 Me iia 16,24 Acqua cadata: mm.

## Bollettino astronomico 5 Settembre 1893

Altri fenomeni :

Leva ore di Roma 5.24 Leva ore \_ a. Passa al meridiano11,55.37 Tramonta: 3.58 p. Tramonts 6.27 Eta giorni 24.6

# Una lettera del cav. prof. Poletti

Al Chiar. Sig. Prof. F. D. Comencins

in Udine

Stimat mo Sig. Prof. ed Amico, Grazie, mille grazie del prezioso dono, che Ella in compagnia di pochi e comuni amici, venne de' passati di ad offerirmi in questo ameno e tranquillo soggiorno.

E una pergamena, che ammiro con sempre nuova commozione, sulla quale con lavoro d'arte stupendo sono tracciati emblemi e parole, che mi richiamano eventi sacri al mio cuore di italiano. Sono parole che mi ricordano con interiore compiacenza un lavoro di cinque lustri, compiuto insieme ad nomini devoti al dovere con inalterata concordia di aspirazioni e di intendimenti civili.

Grazie ai colleghi di tutti i rami della pubblica istruzione di cotesta buona e colta città, i quali coi loro nomi vollero attestarmi la loro stima ed affetto.

Nè meno caldi ringraziamenti rendo per eguale attestazione ai giovanetti studiosi, che lasciai nell'ora del distacco; ai numerosi ex studenti di cotesto Liceo, i quali oggidì onorano l'insegnamento, la magistratura, il foro, l'arte medica e l'ingegneria; ai molti e fidati amici, dai quali tante prove mi ebbi di hontà e di amore specialmente ne' giorni della sventura.

Grazie infine delle sentite parole, colle quali attribuite all'opera mia, quello che è piuttosto effetto esclusivo dell'opera vostra sapiente, onesta e piena di quella lealtà che, a' dì che corrono, devo chiamare antica.

Conserverò il vostro dono come la cosa a me più cara e sacra; esso resterà nella mia famiglia quale documento perenne della generosità e gentilezza d'animo di coloro, che in questo mio ultimo periodo della vita mi procurarono sì grande conforto e un premio grandissimo, troppo grande a comparazione del poco di bene che potei fare a pro del paese.

La consueta ed affettuosa stretta di mano.

Faedit, 3 sett-mbre 1893.

Devot mo Aff.mo

F. POLETTI

## La questione del lavoro carcerario

Quest' importante questione è ora all'ordine del giorno e viene discussa nella stampa e nei pubblici convegni.

Nel banchetto che il Comitato della Esposizione nazion, di Cesena offri agliinvitati il sen. comm. G. L. Pecile, trovò occasione, in un ragionato discorso, di parlare di quest'argomento.

Il senatore Pecile non negò il valore morale del lavoro carcerario, ma sostenne che questo lavoro non deve far concorrenza al lavoro privato.

'Citò il fatto che l'Austria-Ungheria, fino dal 1 gennaio 1882, limitò la produzione industriale delle case di pena ai soli bisogni dello Stato, escludendo dal mercato pubblico tutte le produzioni carcerarie.

Il senatore Pecile spera pure nelle promesse fatte dal presidente del Consiglio alla commissione dei tipografi. Sua Eccell. Giolitti ebbe a dire ch'egli mai sognò che il lavoro dello Stato dovesse fare concorrenza al lavoro libero.

Ecco poi come l'on. senatore ebbe ad esprimersi sulle industrie della nostra provincia, cui fa concorrenza il lavoro carcerario:

« L'industria delle sedie comuni e specialmente delle sedie a legno piegato, florente in Austria, dal paese di Mariano (Friuli austriaco), era stata trapiantata a Manzano (Friuli italiano), dove, a metodo casalingo, erano impiegati oltre 350 operai, i quali guadagnavano sufficientemente per aver prodotto un aumento nei salari degli operai impiegati nell'agricoltura, salario incredibilmente basso; vergognoso quindi il lamento dei grossi proprietari per l'introduzione di così benefica industria, che aveva reso la mano d'opera un po' meglio retribuita.

· A Udine pure un ricco negoziante pianto una fabbrica di sedie, alla quale riusci a farla fiorire ed a portare il numero degli operai ad oltre 300, lottando vittoriosamente colla formidabile concorrenza austriaca.

« A forza di accorgimenti, coll' introduzione di apposite macchine, ed adottando anche l'ultimo e più pericoloso espediente, quello di ribassare gradatamente le mercedi degli operai fino all'estremo limite, riesci a ridurre il costo di una dozzina di sedie l. 16.25. Ebbene, la ditta di Milano assuntrice del lavoro carcerario, la rende a lire 16 posta alla Stazione di Padova.

. Tanto il lavoro quasi casalingo di Manzano, come la fabbrica del cay. Antonio Volpe a Udine, dovranno dunque chiudersi, perchè nelle carceri si è organizzato un lavoro di fabbricazione di sedie mediante un impresario che dispone di cinque reclusori a tali prezzi, che nessuna onesta industria, per quanto casalinga, per quanto economica per quanto aiutata da macchine, come quella del sig. Volpe, può reggere alla concorrenza.

L'altro esempio è ancora più significante. A Udine si è formata una Società per la lavorazione dei vimini. Sebbene costituita a tipo industriale, non è ancora riuscita a dare un centesimo di dividendo ai suoi azionisti, il che vuol dire che per il fatto è una vera e propria Società di beneficenza, la quale intende a diffondere nelle campagne uno di quei lavori profittevoli che rendono meno disagiata la vita del contadino usufruendo dei suoi ozi, e servira a favorire la coltivazione dei

vimini, per i quali l'Italia è non poco tributaria all'estero. Cittadini rispettabili vi dedicano cure disinteressate; e vennero istituite coll'aiuto del Ministero parecchie scuole di cestari nelle

campagne. « Altra volta una Società che precedette la presente, era riuscita a fornire al Ministero delle Poste i soliti cestoni pel trasporto dei pacchi postali. Aveva poi dovuto cessare da questa fornitura, perchè case italiane avevano potuto fornire i cestoni a miglior mercato.

 Uggi però, mediante le scuole stabilite nelle campagne, la Società sarebbe in grado di fornire i cestoni a prezzi molto convenienti: forse un terzo di meno di quello che costavano una volta.

- La Società incaricò me di parlare al Ministero per offrire nuovamente la fornitura dei cestoni; ma ahimè! che mi accadde di rilevare? Che i cestoni, i quali costavano una volta trenta lire sono forniti oggi dai carcerati a sedici lire !

« Confesso che questo fatto mi ha prodotto un' impressione profonda.

. I due fatti che ho accennato si sono verificati in questi giorni nella mia Provincia; chi sa quanti altri simili saprà mettere in evidenza il congresso di tutta Italia! »

# Municipio di Udine

Avviso

La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai Signori Medici comunati si farà nei luoghi e nei giooni indicati nella sottoposta tabella. Si invitano quindi i padri di famiglia ed i loro tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccicatori, mentre si avvertoco per loro norma, che chi non à munito del sertificato di vaccinazione non può essera ammesso nelle scuole pubbliche non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei collegi a stabilimenti di educazione

ed istruzione. Per norma dei padri e tutori enrricordati. nonché di chiunque altro possa averne inte resse, qui sotto si trascrivoco testualmente gli articoli 13, 14, 15, a 16 dal nunvo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore cel giorno I gennalo 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione fatto primieramente a tutti i negnati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita, Sono esclusi de tale obbligo:

l i bambini che abbiano nel frattempo aofferto il Vasolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericojo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14 I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno d' vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno. la caso di dubbio sul pericolo che possa

esservi per la vaccinazione di un bambino. sarà risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso. Art. 15. I hambini vaccinati la prima volta sanza risultato favorevote, dovrango essera

vaccinati altra volta almeno nell'anno auc-

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli ecami ufficiali, o in istituti di educazione o di beaeficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'anno 11 di età non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore, all'8° sano di

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia capo di collettività di persone in cui siano accolti fanciulti al di supra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di que ta disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10 e i il anno dei fanciulti che devono restare sotto la loro dire-

Besi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere detenzibin i certificati delle rianovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati, Dal Municipio di Udine, li 2 settembre 1893. Il Sindaco

ELIO MORPURGO Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1893

d'Agostini dott. Ciodoveo via della Posta n. 13 per le l'arrocchie del Carmine, delle Grazio (parte interna) a San Cristoforo nei giorai lo e 22 settembre alle ore 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine e nei giorni 18 a 25 settembre alle ore 2 pom, nelle scuole della B. V. delle Grazio. Murero dott. Giuseppe via Giovanni d'Udine

n. 11 per le l'arrocchie del SS. Redentore, S. Quirino è di S. Nico.ò nei giorni 15, 18, 22 e 26 settembre mile ore 2 pom. nella casa dei dett murero. Kınaidi ootı. Giovanni via Brenari n. 13

per le Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio a di S. Giacomo nei giorni 10, 18, 22 a 26 seitembre alle oru 2 pom. nella casa del dott.

Caparini dott. Antonio via Villalta n. 21 per le parrocchie di Cuesignacco, Badauseria, Geryasutta, Mustri de Cussignacco a Laipacco ner giorni 15 e 26 settembre alle ore 2 pum. nella cava dei dott. Ribaidi, e per . Casali di E. Rocco, S. Osualdo, e Cormor nei giorni & e 25 alte ore 2 pom. neila casa d'abitazione del dott. Caparioi.

Chiaruttuni dott. Ugo via Brenari n. 27 per le parrocchie di Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat per i giorni, 14 e 21 alle ore 10 ant nella scuola di Paderno e pei Rizzi nei giorni lo e 22 alle ore lu ant. ai Rizzi, per Godia S. Bernardo e Beivara nei giorni 16 e 23 settembre alle ore io aut. " Godia, per S. Gottaruo, Planis, sub. Gemona sub. Auton Lazzaro Moro nei giorni 19 e 16 a

mezzo giorno nella casa del cost, Chiaruttini. Marantunt cav. dott. Carlo nell'Ufficio anditario tutti lunedi mercoiedi e venerdi dalla metà dei mese di settembre alla metà del slis Of ero cliab erdotto ib essem leb stem lt ant.

Ricorriamo tutti al Sapol per lavarci.

# Ospite

fra noi abbiamo l'egregio prof. Piutti, nostro comprovinciale e professore all' Università di Napoli.

L'egregio uomo passerà le vacanze

in Friuli.

Venezia:

## Un bravo professore trasferite Scrivono da Udine alla Gazzetta di

Con recente decreto il chiar'ssimo professore Luigi Mancini, direttore della R. Scuola normale di Sacile -- destinata ad essere soppressa — venne trasferito a Matera. La sua partenza lascierà certamente un vuoto a Sacile ove erano apprezzate le sue grandi doti di mente di cuore. In otto anni di lavoro egli ridusse il suo istituto in modo da potersi addittare a modello, riscuotendo sempre il plauso della cittadinanza e del Governo. Il quale, giudicando come si conviene il valore del prof. Mancini, gli affidò ora la direzione dell'unica scuola normale che verrà convertita in superiore, e che è fra le 14 maschili destinate a rimanere.

E' questo un bell'attestato di fiducia tanto più se si considera che il Mancini è l'ultimo in anzianità fra tutti i suoi colleghi.

Mentre quindi do all'amico Mancini il saluto della partenza, gli mando pure congratulazioni vivissime per il posto che meritamente occupa nel concetto del Ministero.

# Il vincitore delle 100.000 lire

Un telegramma da Verona annunzia che il premio di lire 100.000 della Lotteria Italo-Americana venne vinto del maggiore Gpassi veronese.

## UN LASCITO alla Casa di Ricovero

Sappiamo che il sig. Innocente Sanvidotti udinese, testè defunto a Saronno (Milano), fra i diversi legati fatti, ha lasciato uno di cinque mila lire a favore della nostra Casa di ricovero.

# Un esempio

## che dovrebbe avere imitatori Scrive la Pastorizia del Veneto.

Il Giornale di agricoltura della Domenica (N. 31) segnala il lodevole esempie che da la provincia di Udine colla costante sua opera intesa al miglioramento del bestiame bovino. Premette alcune considerazioni sul servizio veterinario in provincia e trova di citare taluno degli egregi professionisti con speciali e cortesissime parole all'indirizzo del nostro direttore. Con esattezza riproduce varie notizie sulle precedenti importazioni di torelli, poi fa cenno di quello che si sta effettuando precisamente questi giorni. Chiudesi l'articolo con questi periodi :

La provincia di Udine coll'ausilio del Ministero di agricoltura, industria e commercio provvede all'acquisto ed ai trasporto dei tori, poi li cede a quelli allevatori che si sieno prenotati, facendo pagare i riproduttori al prezzo pel quale furono acquistati. Gli agricoltori che li ricevono si obbligano di tenere i tori per due anni destinando alla monta pubblica seguendo un regolamento che, a quanto pare, non ha dato luogo a lagnanze.

« Siamo stati più volte nel Friuli ed abbiamo potuto in più occasioni, toccar con mano i rilevanti benefici che si sono colà conseguiti nel campo zootecnico, mercè l'illuminato intervento di quell'Amministrazione provinciale. E vorremmo che quell'esempio trovasse imitatori in buon numero; che in verità, se le provincie traggono dall'agricoltura debbano dedicare, un po' meglio di quel che d'ordinario non facciamo una parte -- modesta se si vuole -delle risorse onde dispongono.

« Si tratta, è vero, di spese non obbligatorie, ma in queste si deve saper distinguere; quelle cui si parla sono spese produttive e come tali mentre non debbono spaventare nessuno, dovrebbero non trovare difficolta.

# Tassa sulle Vetture e sui domestici Ruoto suppletivo II

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 30 agosto 1893 N. 266 43 del R. Prefetto, tu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di ottobbre e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato. Dai Municipio di Udine il 4 neltembre 1893

Il Sindaco Ello Morpurgo

ANNO

L. 11, \_\_\_\_

L. 44, Mari

Rice

Emet

Gli

Scon Apre Rilas Emet

Eserc

Rice

Rapp Fa il Esist Depos

Rimb Eniste

> Depos Rimb Esiate

Esiste

DES

E' u che tui Tecnico tura, e direi q Se n vedeste

vostri ogni ge plete c per av qualund Io da segnato cente e

collocat fronte : tanto d più frec Era,

ma ezi sconder] Senza

bastava quelli cl

# BANCA DI UDINE

ANNO XXI

21° ESERCIZIO

Il Direttore

G. Merzagora

## Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni E L. 100 L. 1,047,000 -Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi > 523,500 .-Capitale effettivamente versato

Fondo di riserva Fondo evenienze

## Totale L. 836,333,40 SITUAZIONE GENERALE

	31	Luglio	ATTIVO.	31	l Agosto
	L.	523,500	Azionisti per saldo azioni	L.	523,500
		154,014.52	Numerario in cassa		93,838.07
		459,887.09	Portafoglio		4,528,978.21
	•	19,633.25	Effetti in protesto e sofferenza	3	23,156.55
		729,773.54	Antecipazioni contro deposito di valori e merci.		735,787.84
		693,040.29	Valori pubblici		790,543,14
	*	17,087.50	Cadola da apinara	5	17.087.50
	>	800,780.91	Conti correnti garantiti da deposito	,	
		18,486.61	Detti con banche e corrispondenti	-	89,260,86
	>	69,000	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	-	69,000
	>	174,000	Deposito a cauzione dei funzionari		174,000
	× 2,	594,922.88	antecipazioni		2,571,309.88
		525,757.55	Detti liberi		1,682,657 55
	30	15,368,28	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	- 1	23,190.12
	L. 11,	795,252.42	PASSIVO.	L.13	2,085,177.51
	t. 4	047,000	Capitale	_	
		295,183.40	Fondo di riserva	Li, I	1,047,000.—
		17,650.—	Fondo evenienze	*	295,183.40
	* 3	182,102 57	Conti correnti fruttiferi	7	17,650.—
		184,209.73	Depositi a risparmio		2,784,039.—
		627,323 37	Chaditani divensi a banaha sannisaandanti		2,175,087.80
		7,114.57	Azionisti per residui interessi u dividendi	> 1	1,173,737.81
	1.0	768,922.88	D	*	5,854.57
		525,757.55	Delti liberi		2,745,309 88
		139,988.35	Utili lordi del corrente esercizio		1,682,657.55
	•	100,000.00	Cum forum del corrente esercizio	*	158,657.50
1	L. 11,	795,252.42	Udine, 31 agosto 1893.	L.4	2,085,177.51

# Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Il Presidente

C. Kechler

dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del

con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accords Antecipazioni sopra:

Il Sindaco

Mario Pagani

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedele di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dalle State e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegui del Hanco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghiiterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a righiesta incassa le cedole o titoli rimboraabili.

Tanto i valori dichiaratı che i pieghi suggellati vengone collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine.

Rappresenta la Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento del	Conti	Correnti	fruttiferi
---------------	-------	----------	------------

,	Esistenti al 31 luglio 1893 . Depositi ricevuti in agosto 1893			:				
	71.1.1.0.1.1.1.						L. 3,947,827.23 • 1,163,788.23	L. 2,784,039
	Movimento	de	ei J	Dep	osi	ti	a Risparmio.	
	Esistenti al 31 agosto 1893		,				L. 2.184.209.73	
	Depositi ricevuti in agosto 1893	•	•	٠	•	٠	<ul><li>197,983.55</li></ul>	
	D*						L. 2,382,193.28	

L. 2,175,087.80

Totale L. 4,959,126.80

# DESIDERI DEL PUBBLICO Sembra impossibile

e par e vero

Rimborsi fatti in agosto 1893

Esistenti al 31 agosto 1893

E' una fatalità per Udine, un destino che tutto quello che fa il nostro Ufficio Tecnico Comunale in fatto d'archittetura, e di abbellimenti, sia la negazione, direi quasi, del bello.

Se non avete il buon gusto, se poco vedeste, non vi si possono perdonare i vostri errori, perchè oggi vi sono in ogni genere tanti disegni di opere complete che basta informarsi, vedere e per avere, anche con limitata spesa,

qualunque cosa si voglia fare. Io davvero mi vergognerei d'avere segnato il disegno del ridicolo, indecente e forse costoso spanditoio ora collocato, ed ancor da terminare, di fronte alla nostra stazione ferroviaria tanto dappresso ad uno dei passeggi

più frequentati. Era, è vero, indispensabile il farlo, ma eziandio anche necessario il nasconderlo.

Senza dilungarmi dico questo: Non bastava un parapetto in pietra, come quelli che sono posti sulla riva degli Schiavoni a Venezia di mite spesa ed assai duraturi, e che il prospetto può servire anche per avvisi-reclame?

giacche sono su tale proposito vorrei fare queste domande: Avrebbe proposto l'ingegnere municipale, ed i consiglieri comunali accordato, di fare una latrina o cesso pubblico, quale ora si sta per erigere in via Poscolle, presso la roggia, se essi avessero avuto una casa ai lati? Perchè danneggiare più proprietari di case in tal modo?

Si sa che furono fatte istanze ma, come di solito, a nulla esse giovarono. Ecco che cosa produce l'inscienza e la mancanza, dirò così, di cuore verso danneggiati.

# G, B. Divieto il pellegrinaggio

L'i. r. Capitano distrettuale di Tolmino partecipa a questa R. Prefettura che con riguardo all'imminente pericolo del colera ha trovato opportuno di proibire per quest'anno il pellegrinaggio alla Chiesa di Mengore, nel Comune di Velzano, il quale ha luogo il 10 settembre.

## Arresto di un imputato di rapina

Ci crivono da Buía:

Faccio seguito alla mia di giorni sono per avvertirvi che il sig. Pretore di Gemona, avendo formati sopra certo Calligaro Giovanni d'anni 19 quale reo della rapina avvenuta a danno di Antonio Capofranca, passava alla perquisizione della sua casa coadiuvato dai RR. Carabinieri.

Il Calligaro accortosi di quella visita dell' Autorità gettò fuori dalla finestra il portafoglio nel quale furono trovati un biglietto da L. 50, tre da L. 10 e 12 lire in argento.

Addosso poi gli furono trovate lire tre in argento ed un orologio con catena. Il Capofranco riconobbe, per segni speciali, i tre biglietti da L. 10, già da

lui posseduti. Il Calligaro fu perciò, per ordine del pretore, messo agli arresti.

## La risposta al prof. O. Brentari

Udine, 4 settembre 1893. Egregio sig. Direttore,

La lettera del prof. Brentari pubblicata nel 208 nel Giornale di Udine mi obbliga a dichiarare prontamente che l'autore della relazione sul Congresso del C. A. I. in Belluno, nella quale è riportata una frase, che il prof. Brentari pretende non aver pronunciato, sono io

Ed in risposta alla lettera stessa io non ho che a pregarla di pubblicare la qui unita dichiarazione.

Ringraziandola, la riverisco

ARTURO FERRUCCI

Caro Ferrucci,

Aderendo alla tua richiesta, ti confermiamo di aver udito pur noi la interruzione « manco mal » del professor Brentari, durante II brindisi del prof. Marinelli, al banchetto di Belluno, e ciò appunto come fu da te riferito nella corrispondenza al Giornale di Udine ed anzi ricordiamo come il prof. Valentino Ostermann, seduto vicino a te, rivolgendosi subito, disse ad alta voce: « No manco mal, benissimo ».

Con stima ed affetto Gorizia, 4 settembre 1893.

A. SEPPENHOFER

Udine, 4 settemb e 1873. FABIO LUZZATTO

Ieri, alle ore 12 meridiane, cessava di vivere in Adorgnano

# Giov. Batt. Lanfrit

d'anni 38.

genitori, la moglie, la figlia, la sorelle ed i cognati, na danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

A lorgnano, 5 sett mbre 18 3

I funerali avranno luogo domani, mercoledi, alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di Tricesimo.

La morte improvvisa del sig. G. B. Lanfrit ci sorprende dolorosamente: ancora l'altro giorno egli godeva perfetta salute. Giovanni Battista Lanfrit era un

nostro collega nel giornalismo, essendo egli corrispondente da Tricesimo del Friuli. Fu sempre ottimo figlio, marito e padre, amico franco e leale, e di modi affabili e gentili con chiunque.

Alla desolata famiglia mandiano le nostre più sentite condoglianze.

# In morte

# di Ugo Spangaro

Agli amici di Tolnezzo

Una dolorosa per quanto, pur troppo, aspettata notizia m'è giunta: Ugo Spangaro, il nostro carissimo a diletto amico ci ha per sempre abbandonati.

Fa raccapriccio il pensare com' Egli, buono fra i buoni, abbia dovuto cedere al terribile male che da oltre un anno gli lacerava l'esistenza nell'età migliore dell'uomo, senza che gli venissero schiuse quelle gioie di cui suole essere intessuta la vita d'un'anima giovine e nobile.

Amici, nelle vostre riunioni più non udrete la voce del nostro Ugo, non vedrete più la faccia sorridente di Lui che rispecchiava fedelmente la bonta sua: sono compreso del vostro dolore per l'immane sciagura, ed a voi mi unisco nel piangerne la perdita.

Siate, vi prego, interpreti dei miei sentimenti di profonda condoglianza presso la famiglia del nostro caro Estinto, consideratemi con voi nell' accompagnare al riposo eterno Ugo Spangaro, nel porgere a Lui l'estremo saluto.

Uline 5 s ttembre 1-93

G. Cozzi

Alle ore 11 ant. di oggi, dopo repentina malattia, cessava di vivere all'età di 61 anni

# Antonia Franceschinis ved. Ciani

maestra elementare

I figli Giovanni Battista, Pietro, Maria maritata Cozzi, il fratello Pietro, il genero Cozzi Gio. Batta, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza,

Udine 4 settembre 1893

I funerali ayranno luogo domani, martedi 5 corrente, alle ore 5 pom. nella Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò partendo dalla casa in via del Sale n. 21.

Ci giunge dolorosa la notizia della morte della signora

# Antonia Franceschinis ved. Ciani

Donna di onestà esemplare, fornita di ottime doti, essa lascia larga eredità di affetti fra tutti coloro che ebbero a conoscerla e ad avvicinaria.

Ai figli, continuatori delle materne virtù, ed ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze. TOTAL STREET, THE WAY IN THE TAIL

## Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà:

Le avventure di Facanapa » brillante commedia; indi il ballo grande « La presa di Gerusalemme ». Domani riposo.

# Telegrammi

Il principe di Napoli in Germania

## Il saluto degli operal italiani Il brindisi dell'imperatore

Metz, 4. Prima della partenza del principe, 200 operai italiani lo salutarono, agitando la bandiera italiana e presentandogli un indirizzo fra calorose acclamazioni.

Il principe ricevette una deputazione di cinque membri dei 200 operai italiani. La deputazione gli presentò un indirizzo. Il principe le espresse la sua viva soddisfazione per l'accogiienza fattagli dai connazionali.

L'imperatore col Principe di Napoli passò in rivista il 17° corpo di armata composto di 25,000 nomini.

Le truppe sfliarono due volte dinanzi all'Imperatore e al Principe.

La rivista riusci brillantissima, e durò tre ore. Poscia vi fu l'entrata in città fra le

acclamazioni della popolazione. Terminata la rivista l'Imperatore col Principe di Napoli si recò in vettura

ad ispezionare il forte Alwensleben. Il Principe di Napoli che digià aveva visitato a Coblenza Caprivi, lo ricevette

qui oggi in udienza. Durante la giornata ossequiarono il Principe di Napoli tutti i dignitari mi-

litari e civili, e i membri del Ministero, nonchè il presidente della Giunta provinciale di Strasburgo. Al pranzo militare di gala, a cui as-

sisteva anche il Principe di Napoli, l'Imperatore Guglielmo rivoltosi ai generali presenti ricordò gli Imperatori Guglielmo I e Federico III e l'Imperatrice Augusta, che assistettero alle ultime grandi manovre dell'8° corpo d'armata nove anni fa.

L'Imperatore lodò i generali per aver saputo mantenere l'8' corpo d'armata all'altezza delle antiche tradizioni prussiane. Inviò quindi un saluto agli ufficiali del reggimento, all'Imperatrice Augusta e al reggimento stesso che abbandona la residenza di Coblenza per recarsi a Spandau.

L'imperatore terminò lodando ancora una volta la tenuta e la disciplina dell'ottavo corpo d'armata, a bevendo alla salute di questo.

Prima di questo brindisi l'Imperatore fece il seguente altro:

« Il Re d' Italia ebbe la cortesia nella antica fratellanza delle armi di inviare presso di noi suo figlio, il Principe ereditario d' Italia, affinchè esso soggiorni qualche tempo fra noi.

« Esprimendo la mia viva gioia, la mia più cordiale gratitudine, bevo alla salute del Re d'Italia, del Principe ereditario d'Italia, e dell'esercito italiano, legato da amicizia con noi ».

Il Principe di Napoli rispose: « Sire, ringrazio Vostra Maesta delle molte costanti gentilezze usatemi e delle amabili espressioni rivoltemi. Sire, bevo alla vostra salute, e quella dell'Imperatrice Regina, e della famiglia imperiale e reale; bevo all'esercito germanico ».

# Il Re alle grandi manovre

Torino, 4. Il Re è giunto alle 8 pom., ossequiato alla stazione dal ministro Pelloux, dal generale Cosenz e dall'autorità. Molta folla lo acclamò lungo tutto il percorso. Partirà domattina per Verzuolo con Pelloux e Cosenz onde assistere alle grandi manovre.

# Missione attaccata dalla plebe

Parigi, 4. Si ha da Shangai che la Missione cattolica di Lichuen nella provincia di Hupsch, presso Szechnau, fu attaccata dalla plebe. I missionari poterono fuggire a Shangai.

### BORSA Udine. 5 settembre 1893 3 met 1 5 set. Rendite Ital 50/0 contanti 93,75 93,80 fine mese agosto Obbligazioni Asse Eccles 50/0 97.50 Obbligazioni Perrovie Meridionali 314.-294 .---Italiane 30/0 Fondiaria Ranca Nazion. 40/0 494.— 494.--494.-Banco Napoli 50/0 460.-460.-Fer. Udine-Pont. 470.--Fond. Cassa Risp. Milano 50/0 508.-Prestito Provincia di Udine 102.-102.--Azfoni 1240.- 1240.-Bauca Nazionale di Udine 112.-115.--Popolare Friulana 115,--Cooperativa Udinese Cotonificio Udinese 1100 .-1100 .--261.-Veneto 260.-Società Tramvia di Udine ferrovie Meridionali Mediterrance 539.-518.-Cambi s Valute Francia 110.85 110.80 Germania 137.--137,-Londra 28.08 28.00 Austria e Banconote » 221.-222.-Napoleoni 22.05 Ultimi dispacet Chiusura Parigi 83.80 84.37 id Boulevards, orn 11 1/2 pom.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Tendenza migliore

# STAZIONE CLIMATICA BALNBARR PIANO D'ARTA IN CARNIA (metrl 500)

Apertura 25 Glogno

Albergo rinomato per elevata ed amena posizione, comodi alloggi, servizio inappuntabile a prezzi modicissimi.

Getto d'acqua pura di fonte a tutti i piani, camere da letto decentemente ammobigliate, grandiosa sala da pranzo; salotto da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno, nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere. Collettoria postale nell'Albergo stesso. Ufficio postale e telegrafo in Arta. Medico direttore Italo dott. Salvetti.

Osvaldo Radina-Dereatti.

# Lo Sciroppo Pagliano Rinfrescativo e Depurativo del Sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4 (Casa Propria).

Badare alle falsificazioni. Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N.B. - La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

# Collegio Convitto Spessa Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provv. agli studi Retta annua

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pub. L. 330 Ginnasio Privato Buon vitto - locale fornito di ampie sale

e situato in luogo saluberrimo - vigilanza. assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile. Pei giovani che devono sostenere nella sessione di ottobre gli esami di riparazione e di

ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacauzo. A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA

# STABILIMENTO BAGNI.

Direttore e l'roprietario.

PORTA VENEZIA aperto tutto il giorno Bagni caldi ,- Doccie

Bagni vapore — Bagni elettrici

# Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

# FERNET - BRANCA

# SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusseles 1880, Filanelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I° Grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandate per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserue procvinta.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende nescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffe. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Pacilità a digestione, è sommemente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette u quel malessere prodetto dallo spicen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cartive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prenderai in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

# Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lanc Hérion sono ottime fra quaute io mi conosca.

MANTEGAZZA

Ann

Udine

giung

во ро trime

Pare

mente 1

dove v

abbasta

Mortes

in una

menti

lo si d

statari

Fu :

P. S.

la folia

seguiv

strazio

grido .

o quai

la citt

delle l

dati, a

fecero

pacific

aveva

mostr

riale

espiat

già pa

mente

trupp

fra tu

non y

sia so

P. S.

megli

pesse

la col

Leg

furon

che g

siano

sordir

città '

ne die

per ul

funzio

imma;

parat

la lor

lunnia

· Ora

dimos

dovre

famos

7 A

VIG

nico,

lunghe

tramo

primi

ogni n

come

casetta

un chi

una tr

giolo e

stiti, l

di fior

lieri. T

che da

che p

Dov

 $\mathbf{E}$  if

Pos

Dei

Nel

A M

Se p

Le di

Vendita in Udine presso Enrico Masan e Rea Giusappe Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli G. C. Hèrion, Venezia, spedisce a richiesta catal go gratis

CON MEDAGLIA D'ARGENTO

PREMIATE ALL' ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891-92 IN PALERMO

Una chioma foita e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di ballezza; di forza e di senno.

# L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima quatilà, possiede le migliori virtà terapeutiche, le quali soltanto sono un possente a tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un li quido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del l'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO Signori ANGELO MIGONE e C.i - Milano.

La vostra Acqua di Chimina, di scave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arresto immediatamente la caduta del cappelli non solo, ma me li fece crescere: ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla terta, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. >

L'ACQUA CHININA-BILGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. S.50 la bottiglia. - Vendesi in UDINF presso MASON, ENRICO, chincagliere, .- PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS, ANGELO: farmaciata - MINIS NI FRANCESCO medicinali - In GEMONA presso LUIGI BILLIA VI. farmacista - In PON EBBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSS GIUSEPPE farmacista (17 14)

Deposito generale da A. MIGONE e C., vis Torino, n. 12, Billono. che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere St contesimi

25 anni di crescente successo!!!

# TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il prim tivo colore. - Non macchia la pelle puliace e rinfresca la cute

Una bettiglia costa L 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si ja presso il nostro Giornale.

# GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seliz

Questo liquere amaro acoresce l'appetito facilità la digestione a rinvigoriace l'orgapismo, "

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo sesaggiarono, e dalla giuria fu conferito alli inventore un attestato di merito. Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

> Prezzo di una bottiglia Lire 1.75

DI SICUREZZA



il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi. Deposito generale;

Carlo Glokener Succ. di JUNKER & RUH Milano Via Solferin = N. 41

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI

Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi n scoloriti. il colore, lo splendore, e la bellezz i della gioventu. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo svil-/ upno. La forfora sparisce in pochissimo tempo!

Costa Lire 8 al fiacone e si vende presso l'Ufficiodel « Giornale di Udine »

# FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

# Orario ferroviario

Partenze Arrivi Partenze Arrivi Partenze Arrivi DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE M. 1.50 a. 6.45 a. D. 4.55 a. 7.35 a. M. 6.— a. 6.31 a. M. 7.— a. 7.28 a. 5. 4.40 a. 9.00 a. O. 5.15 a. 10.05 a. M. 9.2 s. 9.31 a. M. 9.45 a. 10.16 s. 3.14 p. W.11.20 a. 11.51 a. M. 12.19 p. 12.50 p. M.46.53 a. 10.04 a. O. 10.45 a. 4.46 p 3, 3,37 p. 4.5 p. O. 4.39 p. 56 p. D. 11.15 a. 2.05 p. D. 2.10 p. O. 1.10 p. 6.10 p. M. 5.21 p. 9.30 p. 1. 7.34 p. 8.02 p. 0. 8.20 p. 8.48 p. O. 5.40 p. 10.30 p. M. 6.05 p. 11 30 p. DA PORTOGRUARO D. 8.08 p. 10.55 p. O. 10.10 p. 2.25 a. A PORTOGRUARO A UDINE 0. 7.47 s. 9.47 s O. 6.42 s. 8.57 s. DA SPILIMBERGO DA CARABBA O. 9.20 a. 10.05 a., O. 7.45 a., 8.35 a., M. 5.16 p. 7.26 p. M. 5.04 p. 7.27 p. M. 2.35 p. 2.25 p. M. 1.- p. 1.45 p. Coincidenze. Da Portegruare per Venesia O. 5.45 a. 8.50 a. O. 6.20 a. 9.15 a. D. 7.45 a. 9.45 a. D. 9.10 a. 10.55 a. Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele. 4 66 b O. 5.25 p. 8.40 p. O. 4.45 p.

D. 4,56 p. 6.59 p. D. 6.27 p.

7.51 a 11.18 a. 0. 9.- a. 12.45 a

3.32 p. 7.32 p. M. 4.39 p. 747 p

6.20 p. 8.45 p. O. 6.10 p. 1.20 s.

DA S. DANIELE

A S. DANIELE A UNDER M. 2.45 a. 7.37 a. O. 8.40 a. 10.57 a R:A. 8.— a. 9.42 a. 6.50 s. 8.32 s.R.A. ≥ 11.10 a.12.55 p. 11,-a. 12 20 p P.G. 2.35 p. 4.23 p. 1 11.40 p. 3,20 p R.A. ≥ 5.55 p. 7.42 p. 6.—p. 7.20, p.P.G.

Per o niervare e lucidare le scarpe color chiaro unica vernice à il

che si vende presso l'Ufficio Annunz del nostro Giornale a mitissimo prezzo

# Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet aso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Giornale di Udine.



naia di anni, o provata efficace in tutte le malattie degli organi respiratori e digestivi, nella gotta, nel catarro dello stomaco a nella vecchia'a. ...

E' raccomandata specialmente per i bambini, per i convalescenti a durante la gravidanza. E' la miglior bibita da tavola e rinfrescante.

> ENRICO MATTONI Karlebad e Vienna

> > Deposito

nello principali farmacie

The chart this II with the FELICE BISLERI ... MILANO : 1 19 4 Filiali: Messina Bellinzona

> La spossetezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, yengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI bibita gradevolissima e direttante all'acqua di Necrea Umbra, Seitz e Soda .- Indispensabile appena usciti dal bagno e prima

LIQUORE STOMATICO RICOSTITURATE

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora dei Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



VOLESESES SALUFFE?

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, dorante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterne che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive

L'uso dell'Acqua di NOCERA UNIRIRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le nfezioni coleriche e tiloidee.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE ALLE QUATTRO STAGIONI UDINE VERZA E BRAVI Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia FVELOCIPED = delle fabbriche più accreditate

Humber e C. - Adam Opel - Townend e Comp. - Hillman 'Premier,

Biciclette Inglesi gomme Tubolari L. 350 Pneumatiche 450

PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI

Udine 18,98, Tip, editrice G. B. Doretti.

